



Coord. Nazionale
Penitenziari



Prot. n. 740

li 14-07-2003

All.

**Provveditorato Regionale
Amministrazione Penitenziaria
P A L E R M O**

**Direzione
Casa Circondariale
CALTAGIRONE**

e, p.c.

**Dipartimento dell'Amministrazione
Penitenziaria
Ufficio del Capo del Dipartimento
Ufficio per le Relazioni Sindacali**

**Coordinatore Regionale
UIL PA Penitenziari
BARCELLONA POZZO DI GOTTO**

**Coordinatore Provinciale
UIL PA Penitenziari
CATANIA**

OGGETTO: casa circondariale di Caltagirone.

Con riferimento alla Sua nota n.047843-S/III del 30/6/2003, alla luce di quanto a conoscenza di questa Segreteria Generale, appaiono opportune alcune precisazioni.

Pur non volendo alimentare qualunque tipo di polemica e/o azione di conflitto nei confronti dell'Amministrazione regionale, ho avuto modo di leggere il verbale della riunione tenuta il 19/6/2003 e devo dire che, effettivamente, nel corso dell'incontro si è parlato anche della razionalizzazione del personale, esigenza nondimeno sottolineata dalla UIL con precedente corrispondenza. Limitatamente però a criteri generali da approfondire, ovviamente, nel dettaglio, nelle forme e nei modi previsti dalla normativa contrattuale vigente.

I criteri da utilizzare, al contrario, non sono stati affrontati, così come nessuna informazione preventiva (neanche contestualmente) è stata fornita alle OO.SS. circa l'esistenza di un progetto di razionalizzazione all'impiego di personale.

Gli sviluppi della situazione, invece, hanno portato all'emanazione dell'ordine di servizio n.85 del 3/7/2003 il quale, facendo riferimento alla sua nota n.017860-P/H del 6/2/2003, al predetto incontro sindacale e al recente incontro con Lei e il Capo del Dipartimento, ha disposto la rimozione del sovrintendente MUSCIA Salvatore dall'incarico ricoperto, destinandolo al servizio a turno.

Anche la migliore predisposizione d'animo non può non interpretare la disposizione come un'azione di rivalsa.

Il provvedimento, infatti, cade all'indomani delle note da Lei riscontrate, e "colpisce" solo il dirigente della UIL presso la casa circondariale di Caltagirone.

Un simile provvedimento non può, ne converrà con me, non incidere negativamente sul livello delle relazioni sindacali, anche perché non rinvengo traccia di interventi correttivi sulle questioni segnalate prima dal Segretario Provinciale di Catania in data 11/6/2003 ed a seguire da questa Segreteria con nota del 23/6/2003.

A mio parere, inoltre, il richiamo alla tutela della privacy, relativo ai tabulati dei servizi, appare improprio se si considera che a livello centrale vengono trasmesse normalmente alle OO.SS. elenchi contenenti dati anagrafici, provvedimenti e stati giuridici del personale, con l'annotazione ovviamente di salvaguardare la normativa predetta.

Al riguardo, infine, l'art.15 comma 6 dell'accordo quadro nazionale, prevede per la delegazione sindacale la facoltà di richiedere copia del modello 14/A, con l'impegno a garantire la riservatezza delle informazioni, da esso ricavabili, sensibili per la sicurezza dell'istituto.

Premesso quanto sopra si chiede la revoca immediata del provvedimento adottato, anche in virtù delle violazioni predette, e un adeguato intervento affinché il piano di razionalizzazione, da noi sollecitato, venga attuato sulla base di criteri concordati.

Nell'attesa di riscontro porgo distinti saluti.


**Il Segretario Generale
Massimo Tesei**